



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione
Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore
e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni

Prot. n. 2362/AOODGPS

Roma, li 16 GIU. 2011

→ AI DIRETTORI GENERALI
DEGLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI
LORO SEDI

AL SOVRINTENDENTE AGLI STUDI PER LA REGIONE AUTONOMA
DELLA VALLE D'AOSTA

AL SOVRINTENDENTE SCOLASTICO
PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

AL SOVRINTENDENTE SCOLASTICO
PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

ALL'INTENDENTE SCOLASTICO PER LE SCUOLE
DELLE LOCALITÀ LADINE DI BOLZANO

ALL'INTENDENTE SCOLASTICO
PER LA SCUOLA IN LINGUA TEDESCA DI BOLZANO

E, PC.

AL CAPO DELL'UFFICIO DI GABINETTO

AL CAPO DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE

AL CAPO DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE

SEDE

AL MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI ROMA TRE
VIA OSTIENSE, 159
00154 ROMA

AL MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ
PER STRANIERI
PIAZZA FORTEBRACCIO, 4
06123 PERUGIA

AL MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ
PER STRANIERI
PIAZZA CARLO ROSELLI, 27
53100 SIENA

AL PRESIDENTE DELLA
SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
PIAZZA FIRENZE, 27
00186 ROMA

AL DIRETTORE DELLA
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO
MINISTERO DELL'INTERNO
P.ZZA VIMINALE, 1
00184 ROMA

Oggetto: Decreto del Ministero dell'Interno 4 giugno 2010 - Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, previsto all'articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall'articolo 1, comma 22, lettera i) della legge n. 94/2009 – Aggiornamenti.

Si fa riferimento alla nota prot. n. 11020 del 16/12/2010, con la quale sono state fornite indicazioni relative alle modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, di cui al D.M. in oggetto, presso le istituzioni scolastiche sedi dei Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli Adulti.

Come è noto, per disciplinare la fase di prima applicazione del D.M. in parola, questo Ministero ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno l'*Accordo Quadro 11 novembre 2010*, trasmesso con la citata nota.

Con l'*Accordo* sono state definiti, tra l'altro, i criteri e le modalità per l'individuazione delle istituzioni scolastiche, quali sedi per lo svolgimento del test, e per il funzionamento delle relative commissioni.

Inoltre, per consentire alle Commissioni medesime di operare secondo criteri unitari ed omogenei, questa Direzione, su richiesta del Ministero dell'Interno (nota n. 8571 del 16 dicembre 2010), ha predisposto - sulla base delle linee guida adottate dagli Enti di certificazione, di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) del DM 4 giugno 2010 - un apposito *Vademecum*.

Il *Vademecum*, trasmesso alle SS.LL con nota prot. n.11255 del 28 dicembre 2010. ha rappresentato un utile e valido strumento a sostegno del lavoro delle Commissioni per consentire loro di definire il contenuto delle prove che compongono il test, i criteri di assegnazione del punteggio e la durata del test medesimo, in applicazione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 5 del citato *Accordo*. Il *Vademecum*, adottato in fase di prima applicazione, potrà essere rivisto ed implementato sulla base delle esperienze realizzate nei diversi contesti.

L'*Accordo* ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di un Tavolo congiunto avente come compito quello di procedere periodicamente al monitoraggio delle attività di attuazione dell'*Accordo* medesimo.

Al riguardo, si fa presente che a 6 mesi dall'entrata in vigore del DM in oggetto, la situazione risulta essere la seguente: i CTP impegnati nello svolgimento del test sono 380, pari al 70% del totale; i test svolti 37.712, pari al 72,44% del totale delle richieste di prenotazione effettuate, i test non superati 4.227, pari all'11,2%. Le province con il più alto numero di test sostenuti sono rispettivamente Milano (3.656), Roma (1.959), Brescia (1.535), Firenze (1.342) Vicenza (1.287) che da sole rappresentano il 25,9 % (9.779) del totale dei test sinora sostenuti.

Sono dati estremamente confortanti, a cui la stampa ha già dato ampio risalto; essi confermano da un lato la validità, in termini di efficacia ed efficienza, della collaborazione realizzata ai vari livelli dalle Amministrazioni firmatarie dell'Accordo e dei relativi strumenti approntati, dall'altro il ruolo strategico dei Centri Territoriali permanenti nella realizzazione ed implementazione delle politiche di integrazione degli stranieri.

Con l'occasione, si segnala che, ai sensi dell'articolo 4 del citato decreto 4 giugno 2010, non è tenuto allo svolgimento del test lo straniero che, a conclusione di un corso di lingua italiana svolto presso le istituzioni scolastiche sedi dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti o dei corsi serali, abbia conseguito l'attestazione del raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue, approvato dal Consiglio d'Europa.

A tal fine, per agevolare il riconoscimento da parte delle Prefetture dei titoli, certificati ed attestazioni rilasciati ad esito dei corsi di lingua italiana dalle citate istituzioni scolastiche, nella riunione del Tavolo congiunto, tenutasi lo scorso 4 marzo 2011, si è convenuto di utilizzare l'unito schema, già recepito dal Ministero dell'Interno al quale è stato trasmesso con nota n.1287 dell'8 aprile u.s.

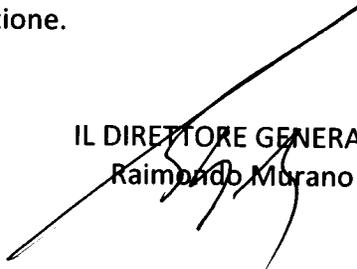
Pertanto, in attesa dell'approvazione definitiva dello schema di regolamento, di cui all'art. 64, comma 4, lett. f) della Legge 133/08, le istituzioni scolastiche, sedi di Centri territoriali permanenti e/o dei corsi serali, potranno, visto anche quanto previsto dalla C.M, 46/2011 ("Certificazione delle Competenze"), utilizzare anche l'unito schema per il rilascio del titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana di grado non inferiore al livello A2 del Quadro comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue, , ai fini di quanto dettato dall'art. 4 comma 1) lett. b) del DM 4 giugno 2010.

Da ultimo, si fa presente che questa Direzione intende promuovere, d'intesa con la Direzione Centrale per le Politiche dell'immigrazione e dell'Asilo del Ministero dell'Interno, un'iniziativa pubblica nella quale presentare i dati aggiornati relativi allo svolgimento del test ed avviare un confronto ed un approfondimento sulle migliori esperienze sinora realizzate, anche ai fini di una organica e proficua riprogrammazione delle attività previste dal citato Accordo Quadro.

A tal fine, si prega cortesemente le SS.LL di voler trasmettere ogni utile informazione al riguardo (anche via e-mail al seguente indirizzo sebastian.amelio@istruzione.it)

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Raimondo Murano



SCHEMA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)
ATTESTATO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA**

N°.....

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA l'O.M. 455/1997;
VISTO il comma 2-bis dell'art. 9 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 introdotto dall'art. 1 comma 22 lettera i) della Legge 94/2009;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 Marzo 1999, n. 275;
VISTO l'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007, n. 139;
VISTO il comma 1 lettera b) dell'art. 4 del D.M. 4 giugno 2010;
VISTA la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
VISTO il Quadro Comune di riferimento europeo per la conoscenza delle lingue approvato dal Consiglio d'Europa;
VISTA la richiesta dell'interessato/a;
VISTI gli atti di ufficio;

attesta

che Cognome..... Nome.....

Data di nascita..... Luogo di nascita..... (Città, Provincia o Stato)

al termine della frequenza del corso di conoscenza della lingua italiana come "lingua seconda", organizzato da questo Istituto ha raggiunto un livello di conoscenza della Lingua Italiana pari al livello A2 del QCER – Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue approvato dal Consiglio d'Europa.

Luogo e data

.....

II DIRIGENTE SCOLASTICO

.....